

===== STATUTO SOCIALE =====

della "Associazione Fra gli Artigiani della Provincia di Perugia - Confartigianato Imprese Perugia" =====

===== Approvato dall'Assemblea del dì 8 marzo 2025 =====

===== INDICE: =====

PREAMBOLO =====

1. Confartigianato-Imprese: principi ed obiettivi; =====

2. Confartigianato-Imprese: i valori; =====

3. Confartigianato-Imprese: il valore delle Persone; =====

4. Confartigianato-Imprese: un Sistema nel Territorio; =====

5. Confartigianato-Imprese: un Sistema per la Rappresentanza ed i Servizi. =====

TITOLO I. L'Associazione, gli Scopi e il Territorio =====

1. Costituzione =====

2. Scopi =====

3. Territorio di riferimento =====

TITOLO II. L'Adesione al Sistema Confartigianato - Imprese - Obiettivi, Modalità e Regole =====

4. Adesione al Sistema Confartigianato - Imprese =====

5. Logo e denominazione =====

6. Requisiti dell'Associazione territoriale =====

7. Contributo confederale =====

8. Codice Etico =====

TITOLO III. Gli Associati =====

9. I Soci =====

ALLEGATO *A*

allato

55234

31439

di Raccorda

10. I Soci onorari	=====
11. Obblighi dell'Associato	=====
12. Perdita della qualità di Associato	=====
13. Diritti e Doveri degli Associati	=====
14. Organizzazioni di Categoria	=====
15. Movimenti	=====
16. Organizzazioni a finalità sociale	=====
17. Delegati di Territorio	=====
TITOLO IV. Gli Organi Associativi	=====
18. Organi dell'Associazione	=====
19. Assemblea degli Associati	=====
20. Modalità operative dell'Assemblea	=====
21. Assemblea straordinaria	=====
22. Strutture Elettorali-Elezioni	=====
23. Commissione Verifica Poteri	=====
24. Comitato Esecutivo	=====
25. Modalità operative del Comitato Esecutivo	=====
26. Giunta Esecutiva	=====
27. Presidente	=====
28. Comitato di Presidenza	=====
29. Segretario/Direttore	=====
30. Norme comuni sulle cariche associative	=====
31. Collegio dei Revisori dei Conti	=====
32. Collegio dei Proibiviri - Clausola compromissoria (ricorso a Collegio Arbitrale)	=====

33. Collegio Arbitrale =====

TITOLO V. Norme Finali e Transitorie =====

34. Bilancio =====

35. Patrimonio sociale =====

36. Divieto di distribuzione di utili =====

37. Scioglimento dell'Associazione =====

38. Durata Organi Sociali =====

39. Regolamento della Confartigianato - Imprese Perugia =====

40. Rinvio normativo =====

===== PREAMBOLO =====

===== 1. =====

===== Confartigianato - Imprese: principi ed obiettivi =====

1.1 La Confartigianato - Imprese ha l'obiettivo di essere il riferimento delle imprese e degli imprenditori che si riconoscono nel "fare impresa" incentrato sulla persona dell'imprenditore, sulle sue capacità professionali e gestionali, sulla sua assunzione in proprio della parte principale del lavoro e della stessa conduzione strategica e finanziaria dell'attività. La Confartigianato - Imprese pertanto intende valorizzare appieno questa forma di impresa portatrice di valori peculiari ricchi di contenuti intellettuali, creativi ed estetici, che possono essere riassunti nella definizione di "valore artigiano". Sono principi fondamentali che riconoscono nella persona il centro del processo di sviluppo economico, assicurando, in particolare: =====

a) la prevalenza della libera soggettività e della creatività del lavoro; =====

b) l'elasticità e flessibilità produttiva, intesa come capacità intrinseca di un pronto adattamento ai mutamenti quantitativi e qualitativi della domanda; =====

c) la creazione di imprenditorialità; =====

d) la tendenza costante all'ammodernamento tecnologico; ==

e) la capacità di espressione della cultura dei territori;

f) la capacità di creare occupazione qualificata, coesione e inclusione sociale. =====

2.1 Il brand della Confartigianato - Imprese è quindi un valore in sé, attorno al quale si caratterizzano la storia e i principi del sistema associativo confederale e si identifica il "saper fare" delle imprese e degli imprenditori. =====

===== 2. =====

===== Confartigianato - Imprese: i valori =====

2.1. I valori sociali, etici e imprenditoriali promossi dal Sistema Confartigianato - Imprese sono: =====

a) il valore del rapporto impresa-persona-famiglia-territorio, in cui si esplica la libertà di iniziativa economica privata enunciata nella Costituzione e declinata nelle peculiarità del sistema imprenditoriale italiano; =====

b) il valore etico e formativo del lavoro, inteso anche come qualificazione delle relazioni all'interno dell'impresa

improntate al rispetto, alla sicurezza ed alla collaborazione; =====

c) il valore del sistema e della rete come elemento che trasforma in positivo i territori e produce valore aggiunto economico e sociale, sviluppo locale e proiezione internazionale; =====

d) il valore della solidarietà, come carattere primario della natura associativa. =====

===== 3. =====

==== Confartigianato - Imprese: il valore delle Persone ====

3.1. Confartigianato - Imprese considera la Persona e le sue relazioni un elemento fondante della propria identità e attività. Conseguentemente opera per la promozione e la costruzione di una economia e di una società che ne riconoscano la dignità ed il valore. =====

3.2. Confartigianato - Imprese favorisce la parità di genere nell'accesso agli incarichi associativi. =====

===== 4. =====

==== Confartigianato - Imprese: un Sistema nel Territorio ====

4.1. Il Sistema Confartigianato considera un valore prezioso la vicinanza alle imprese e quindi il radicamento nel territorio. =====

4.2. La Confederazione è costituita dalle Associazioni territoriali. Il loro perimetro territoriale di intervento è finalizzato a coprire gli spazi di bisogno delle imprese. È in

relazione alla configurazione dello Stato e delle Istituzioni, all'utilità per le imprese, al valore sociale della presenza confederale sul territorio ed alla sostenibilità economica delle Associazioni territoriali. =====

===== 5. =====

Confartigianato - Imprese: un Sistema per la Rappresentanza e i Servizi =====

5.1. La Confartigianato - Imprese è un sistema complesso, costituito da parti fornite ognuna di peculiarità frutto di ragioni storiche, geografiche, sociali o funzionali, che generano un insieme completo e flessibile, idoneo quindi a gestire efficacemente l'azione associativa, rappresentando e accompagnando il cambiamento e lo sviluppo continuo delle realtà aziendali, sia con l'individuazione dinamica della politica sindacale, sia con l'offerta sempre aggiornata di servizi a livello locale. =====

Confartigianato - Imprese crede nel futuro dell'Europa come opportunità per la crescita del nostro benessere, in particolare di quello delle giovani generazioni, e per lo sviluppo economico-sociale. L'Europa è uno snodo strategico per la vita delle imprese e lavorare in una "prospettiva europea" è quindi fondamentale. =====

5.2. Scopo del Sistema Confartigianato - Imprese, nel suo complesso e nelle sue singole componenti così come definite dallo Statuto, è di rappresentare, tutelare, assistere e for-

nire servizi alle imprese ed agli imprenditori associati ed alle loro famiglie. =====

5.3. Confartigianato - Imprese rappresenta gli interessi dell'impresa in rapporto agli interessi generali ed al contesto economico e sociale, con il proposito di orientare la decisione pubblica sugli interessi dei soggetti rappresentati tenendo presente le esigenze del sistema nel suo complesso e le condizioni di fatto e di diritto che lo contraddistinguono. =====

5.4. Il processo di rappresentanza del Sistema Confartigianato - Imprese, nel complesso e nelle sue singole componenti territoriali, settoriali e funzionali, si svolge attraverso gli interventi nei confronti delle Organizzazioni e delle Istituzioni nazionali, regionali e locali, europee ed internazionali, nonché mediante le azioni di comunicazione. =====

5.5. Rappresentanza e Servizi sono integrati perché i servizi offerti sono l'espressione dei valori della Confartigianato - Imprese. =====

5.6. Il processo di fornitura di servizi alle imprese da parte del Sistema Confartigianato - Imprese si compone dei servizi offerti dalle Associazioni territoriali e locali e, in funzione di sussidiarietà, dai livelli regionali e nazionale.

5.7. L'obiettivo dei servizi associativi è di favorire la competitività delle imprese, corrispondendo alle loro necessità secondo criteri di massima efficienza. L'erogazione ef-

fettiva dei servizi si svolge nei livelli territoriali di
prossimità al cliente identificati nei più efficaci in rela-
zione all'obiettivo anzidetto, anche diversi dagli ambiti di
rappresentanza. =====

5.8. Sono comunque favorite forme di prestazione di servizi
a rete, in una logica complessa di integrazione e sussidia-
rietà, al fine di offrire il servizio con il massimo di aper-
tura e competizione territoriale e settoriale. Sono anche
perseguite, al fine di ottenere economie di scala, forme di
coordinamento o di rete curate e gestite dal livello naziona-

le o da quelli individuati e definiti come maggiormente ido-
nei. =====

===== TITOLO 1 =====

===== L'Associazione, gli scopi ed il territorio =====

===== Art. 1 Costituzione =====

E' costituita con Sede in Perugia la "Associazione Fra Gli
Artigiani della Provincia di Perugia (anche indicata con l'a-
cronimo A.F.A.P.P.), che aderisce alla Confartigianato Impre-
se (già Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato) e
nel tempo ha assunto la denominazione ulteriore di Confarti-
gianato Imprese Perugia. =====

Pertanto, la propria denominazione completa deve intendersi
"Associazione Fra gli Artigiani della Provincia di Perugia -
Confartigianato Imprese Perugia" ovvero, in breve,
"A.F.A.P.P. - Confartigianato Imprese Perugia" o anche sem-

plicemente "Confartigianato Imprese Perugia". =====

L'Associazione è attiva ed operante senza interruzione sin dal 4 maggio 1977. La sua durata è fissata al 31 dicembre 2100 salvo proroga o anticipato scioglimento da deliberarsi dall'Assemblea straordinaria degli associati. =====

La Confartigianato - Imprese Perugia è l'espressione unitaria della rappresentanza delle imprese artigiane, delle micro, piccole e medie imprese, secondo l'accezione europea, dei settori industriali, commerciali e dei servizi, nonché di tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo. La rappresentanza della Confartigianato - Imprese Perugia si estende alle forme di lavoro parasubordinato ed ai pensionati. =====

La Confartigianato - Imprese Perugia è un soggetto apartitico, autonomo e indipendente e senza fini di lucro che svolge azione di rappresentanza ed assistenza ai propri associati con l'obiettivo di creare le condizioni e i contesti che consentono all'imprenditore e all'impresa di realizzare i propri scopi. =====

L'azione della Confartigianato - Imprese Perugia mira a promuovere la cultura d'impresa, valorizzando le caratteristiche della stessa, per territorio, settore di attività, appartenenza a reti e filiere. =====

La Confartigianato - Imprese Perugia aderisce al Sistema Confartigianato - Imprese o Confederazione, secondo le modalità

indicate nelle regole confederali e nel presente Statuto. =====

===== Art. 2 =====

===== Scopi =====

Al centro dell'azione della Confartigianato - Imprese Perugia c'è l'impresa. A partire dall'ascolto dei bisogni e delle istanze politiche ed economiche degli imprenditori e delle imprese - come singoli e come ceto produttivo e sociale - l'azione politica, sindacale ed organizzativa della Confartigianato - Imprese Perugia è finalizzata ad accrescere il valore aggiunto dell'impresa, la sua dignità politica, le sue relazioni economiche, associative, sindacali ed istituzionali. =====

La Confartigianato - Imprese Perugia si propone, in particolare, di: =====

- a) ascoltare, interpretare e rappresentare, nel suo ruolo di attore sociale del Paese, le istanze del ceto produttivo che si riferisce agli ambiti socio-economici rappresentati; =
- b) individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi generali degli associati, promuovendone lo sviluppo economico, sociale e tecnico e rappresentandoli nei confronti di qualsiasi Istituzione ed Organizzazione politica, sociale, economica o sindacale, nazionale, europea o internazionale; =====
- c) stipulare contratti e accordi collettivi attinenti alla disciplina dei rapporti di lavoro e agli interessi genera-

li delle imprese e dei soggetti rappresentati; =====

d) curare la costituzione di specifici organismi aventi lo scopo di sviluppare ogni forma di promozione ed assistenza finanziaria, tecnica, sociale, artistica, a favore delle imprese rappresentate; =====

e) essere partner delle imprese aderenti, sviluppando un circuito virtuoso tra l'organizzazione dei servizi, la tutela delle imprese, il contributo alla ricerca delle opportunità e alla crescita competitiva e l'essere soggetto sociale nel territorio; =====

f) promuovere ed attuare, anche tramite i propri Uffici e le proprie Strutture Collegate, costituite su mandato e specifiche indicazioni fornite dall'Associazione, anche in ordine alla formulazione degli Statuti ed alla formazione degli Organi statutari, qualsiasi iniziativa che tenda a fornire, anche alle singole imprese associate, ai loro titolari, ai soci o familiari collaboratori, la consulenza e l'assistenza per la soluzione delle problematiche e l'assolvimento degli adempimenti inerenti l'organizzazione, la gestione e lo sviluppo delle loro imprese; =====

g) tutelare ed affermare ad ogni effetto, per mezzo della propria struttura di Sistema, anche attraverso appropriate attività editoriali e divulgative in genere, esclusi i quotidiani, l'identità e la riconoscibilità propria, quella delle iniziative poste in essere nel perseguimento delle finalità

statutarie e quelle del proprio patrimonio organizzativo e conoscitivo; =====

h) promuovere, con tutti i mezzi possibili, la formazione, la professionalità, gli interessi morali ed economici e l'aggregazione degli imprenditori; =====

i) individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi individuali o generali degli associati e rappresentandoli nei confronti di qualsiasi Amministrazione, Ente ed Autorità; =====

j) promuovere e sollecitare atti ed iniziative da assumersi da parte di Enti, Amministrazioni, Commissioni ed altri organismi, iniziative che tendano alla soluzione di particolari problemi attinenti all'artigianato, alla micro, piccola e media impresa e che ne favoriscano lo sviluppo anche attraverso l'organizzazione di mostre-mercato, fiere, convegni, consorzi, cooperative di lavoro, etc.; =====

k) assumere qualsiasi iniziativa che abbia per scopo lo sviluppo economico e l'elevazione professionale della categoria artigiana, dei micro, piccoli e medi imprenditori, l'organizzazione di corsi professionali, la redazione e la stampa di periodici, esclusi quotidiani attività editoriali e divulgative in genere, etc.; =====

l) sviluppare tutti gli altri compiti e compiere le azioni ad essa direttamente affidati o che comunque facilitino il conseguimento degli scopi indicati nel presente Statuto. =

La Confartigianato-Imprese Perugia, inoltre, può promuovere e/o costituire Organismi, Enti, Società, Cooperative e Consorzi come strumento per il raggiungimento degli scopi sociali ed assumere partecipazioni in qualsiasi altro Ente, Organismo e Società aventi scopi compatibili con quelli dell'Associazione, nonchè compiere qualunque altro atto di natura economica, finanziaria, mobiliare ed immobiliare ritenuto utile al raggiungimento degli scopi sociali stessi. =====

===== Art. 3 =====

===== Territorio di riferimento =====

L'ambito territoriale della Confartigianato - Imprese Perugia è definito in attuazione dell'obiettivo del Sistema confederale di ottimizzare l'azione di rappresentanza e servizio nel perseguimento delle finalità associative ed in relazione al contesto economico e sociale, nonchè di considerare sempre al centro di ogni azione l'impresa associata, le sue necessità e le sue relazioni territoriali, sociali ed economiche, modulando l'offerta associativa su di esse. =====

Ferma la possibilità di diversa definizione ai sensi dello Statuto Confederale e dell'art. 2 del Regolamento confederale, l'ambito territoriale di riferimento della Confartigianato - Imprese Perugia è quello individuato, con parere favorevole della Federazione regionale (art. 7 Statuto Confederale) consistente nel territorio di tutti i Comuni della Provincia di Perugia ad eccezione dei Comuni di Foligno, Beva-

gna, Montefalco, Sellano, Spello, Trevi e Valtopina. =====

===== TITOLO 2 =====

L'adesione al Sistema Confartigianato - Imprese - Obiettivi,
Modalità e Regole =====

===== Art. 4 =====

===== Adesione al Sistema Confartigianato-Imprese =====

La Confartigianato - Imprese Perugia aderisce ai sensi
dell'articolo 1) del presente Statuto al sistema associativo

Confartigianato - Imprese - Confederazione Nazionale- compo-
sto dalle Associazioni territoriali aderenti, dalle Federa-

zioni Regionali, dalla Confederazione Nazionale e dalle arti-

colazioni organizzative: Categorie, Movimenti e Organizzazio-
ni a finalità sociale, nonché dagli Organismi collaterali di

servizio e gli Enti strumentali, nei vari livelli e con le
diverse funzioni e competenze. La Confartigianato - Imprese

Perugia riconosce che l'unità del sistema rappresenta un be-
ne irrinunciabile per le sue componenti, che operano nella

condivisione piena dei principi, dei valori, degli scopi e
delle azioni, privilegiando il lavoro comune e a rete. =====

In ragione dell'adesione alla Confederazione, l'impresa asso-
ciata partecipa, per il tramite della Confartigianato - Im-
prese Perugia, al Sistema Confartigianato-Imprese. =====

La Confartigianato - Imprese Perugia riconosce che l'adesio-
ne al Sistema Confartigianato-Imprese comporta la sottoposi-
zione al regime sanzionatorio previsto dalle regole confede-

rali: Statuto, Regolamenti e Codice Etico. =====

===== Art. 5 =====

===== Logo e denominazione =====

L'adesione al Sistema Confartigianato - Imprese comporta il diritto e il dovere dell'utilizzo della denominazione e del logo confederale, secondo quanto disciplinato nel Regolamento della Confartigianato - Imprese, con particolare riferimento alla qualifica del soggetto abilitato a detto uso. =====

===== Art. 6 =====

===== Requisiti dell'Associazione territoriale =====

La Confartigianato - Imprese Perugia si obbliga al possesso ed al mantenimento dei requisiti previsti dallo Statuto confederale ed all'ottemperanza agli adempimenti ivi previsti (articoli 11, 12, 13, 14 dello Statuto), in particolare: =====

a) osservare lo Statuto, il Regolamento della Confartigianato - Imprese, il Regolamento delle Categorie, il Codice Etico, nonché le deliberazioni e le direttive adottate dagli Organi confederali; =====

b) eleggere i propri organi associativi con metodo democratico e con mandati del Presidente e dei Vice Presidenti a scadenza certa e conforme allo Statuto confederale; =====

c) assicurare la contribuzione economica al sistema confederale, nazionale e regionale, secondo quanto previsto dallo Statuto; =====

d) inviare tempestivamente alla Confederazione ogni modi-

fica apportata allo Statuto ed al Regolamento nonché, il 30 settembre di ogni anno, l'aggiornamento della composizione

degli Organi direttivi ed il numero degli associati; =====

e) inviare alla Confederazione, entro il 30 settembre di ogni anno, i propri bilanci e quelli degli enti componenti

il suo sistema territoriale, al fine di favorire trasparenza ed efficienza, nell'interesse delle imprese rappresentate e

del Sistema associativo della Confartigianato - Imprese, accettando nelle forme e con gli strumenti ritenuti più oppor-

tuni, richieste di approfondimento e attività di auditing da parte della Confederazione; =====

f) partecipare alla Federazione regionale e corrispondere, conseguentemente, alla Federazione regionale stessa il

contributo associativo integrativo da questa eventualmente deliberato; =====

g) partecipare alla campagna confederale di tesseramento approvata ogni anno dalla Giunta Esecutiva, ivi compresa la

distribuzione della tessera di appartenenza alla Confartigianato-Imprese a tutte le imprese associate. =====

===== Art. 7 =====

===== Contributo confederale =====

Ogni impresa associata è tenuta al versamento al Sistema della Confartigianato - Imprese di un contributo nella misura

stabilita dall'Assemblea confederale. =====

Tale contributo è destinato, con le diverse quote stabilite

dall'Assemblea della Confederazione, alle Associazioni territoriali, alle Federazioni regionali ed alla Confederazione Nazionale. =====

La Confartigianato - Imprese Perugia assicura il versamento, da parte di tutti i propri associati, del contributo confederale comprese le eventuali quote integrative, nella misura e nei modi deliberati dagli Organi statutariamente competenti.

Essa provvede, quindi, entro il 31 dicembre di ogni anno all'abbinamento dell'associato a favore della Confederazione secondo la convenzione attualmente stipulata con l'INPS e le sue modificazioni oppure, nel caso di associati non abbinabili, provvede nel medesimo termine al versamento del contributo di sistema degli stessi inviandone l'elenco nominativo alla Confederazione. =====

===== Art. 8 =====

===== Codice Etico =====

La Confartigianato - Imprese Perugia accetta e adotta il Codice Etico della Confederazione =====

===== TITOLO 3 =====

===== Gli Associati =====

===== Art. 9 =====

===== I Soci =====

Possono aderire alla Confartigianato - Imprese Perugia gli artigiani, i commercianti e le micro, piccole e medie imprese, gli operatori economici dei settori del commercio, dei

servizi, del turismo e delle piccole industrie, anche in forma cooperativa, le loro associazioni e i loro consorzi, nonché tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo. =====

All'atto dell'iscrizione il titolare o il legale rappresentante dell'impresa dovrà sottoscrivere apposita Scheda di adesione contenente tutte le generalità dell'impresa. L'associato sarà ritenuto tale a tutti gli effetti all'atto della sottoscrizione della Scheda di adesione a meno che, entro 60 giorni, non venga espresso parere contrario da parte della Giunta Esecutiva, avverso il quale è possibile proporre, entro 30 giorni, ricorso al Comitato Esecutivo. La sottoscrizione della Scheda di adesione implica l'accettazione dello Statuto Sociale e degli obblighi da esso derivanti, nonché il pieno rispetto dell'eventuale Regolamento di attuazione del presente Statuto. =====

===== Art. 10 =====

===== Soci Onorari =====

Possono essere associati, in qualità di "Soci Onorari" e senza diritto di voto, persone o Enti che abbiano acquisito particolari benemeritenze nel campo imprenditoriale e professionale. La decisione è riservata al Comitato Esecutivo su proposta del Presidente. =====

===== Art. 11 =====

===== Obblighi dell'Associato =====

L'iscrizione alla Confartigianato - Imprese Perugia ha la durata per l'anno solare in corso al momento della sottoscrizione della Scheda associativa e per quello successivo. Allo scadere di questo il rapporto associativo si rinnova tacitamente, anno per anno, ove da parte dell'associato non sia data disdetta per iscritto con raccomandata entro il 31 agosto di ogni anno. Gli effetti della disdetta operano a partire dall'anno solare immediatamente successivo. In caso di interruzione del rapporto associativo nulla spetta a titolo di rimborso della quota associativa dovuta fino allo scioglimento del rapporto sociale. =====

Ogni associato è tenuto a corrispondere, nei modi stabiliti, il contributo associativo annuale ed eventuali quote integrative, in base a quanto deliberato dal Consiglio Direttivo. ==

===== Art. 12 =====

===== Perdita della qualità di Associato =====

La qualità di Associato si perde: =====

- a) per dimissioni; =====
- b) per perdita dei requisiti previsti dalla legge e dal presente Statuto; =====
- c) per espulsione; =====
- d) per decesso. =====

Il provvedimento di espulsione viene adottato, con indicazione dei motivi, dal Consiglio Direttivo qualora l'associato sia venuto meno ai doveri fissati dal presente Statuto, ab-

bia compiuto atti pregiudizievoli nei confronti della Confartigianato - Imprese Perugia o contrari al buon nome della Categoria, o che sia in mora nei confronti della Confartigianato - Imprese Perugia. Sarà, altresì, passibile di espulsione l'associato che aderisca ad altre Organizzazioni di rappresentanza con base associativa e finalità in contrasto con le basi associative e le finalità di Confartigianato - Imprese Perugia. Nel caso si ritenga di proporre l'espulsione dell'associato, dovrà essere preventivamente comunicata all'interessato la contestazione che lo riguarda, dandogli termine per sottoporre le sue ragioni per iscritto, entro e non oltre 10 (dieci) giorni, trascorso il quale termine il Consiglio Direttivo assume la sua decisione. =====

Contro il provvedimento di esclusione o di espulsione è ammesso da parte dell'associato ricorso al Collegio Arbitrale previo esperimento, a pena di improcedibilità, di un tentativo di conciliazione innanzi il Collegio dei Probiviri da attivare entro 10 giorni dalla comunicazione del provvedimento di espulsione ai sensi dell'art. 32. L'eventuale giudizio arbitrale, ai sensi dell'art. 33, dovrà essere avviato entro 20 giorni dalla conclusione del procedimento dinanzi ai Probiviri. I termini qui previsti si intendono a pena di decadenza. =====

Nei casi di esclusione e di espulsione, l'Associato rimane obbligato al versamento del contributo per tutto l'anno sola-

re, nel corso del quale l'esclusione o l'espulsione si verificano. =====

===== Art. 13 =====

===== Diritti e doveri degli Associati =====

È dovere dell'Associato: =====

a) osservare tutte le disposizioni e le istruzioni impartite dagli Organi associativi; =====

b) osservare scrupolosamente gli obblighi derivanti dal presente Statuto Sociale e dalla normativa associativa, ivi compreso l'eventuale Regolamento di attuazione del presente Statuto. =====

L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati iscritti e in regola con il versamento dei contributi associativi e delle quote integrative, nonché in possesso di eventuali altri requisiti stabiliti dal Consiglio Direttivo. =====

Tutti gli associati, purché in regola ai sensi del comma precedente, hanno diritto, alle condizioni determinate dalla Confartigianato - Imprese Perugia nell'interesse dell'Associato, di avvalersi di tutti i servizi che verranno erogati dalla Confartigianato - Imprese Perugia, nonché di usufruire delle prestazioni di terzi convenzionati con la Confartigianato - Imprese Perugia medesima. =====

===== Art. 14 =====

===== Organizzazioni di Categoria =====

Le Organizzazioni di Categoria sono articolazioni settoriali

della Confartigianato - Imprese Perugia. Nel rispetto delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli Organi della Confartigianato - Imprese Perugia, esse hanno il compito specifico di meglio tutelare gli interessi delle categorie/settori/filiere rappresentate, promuovendone la crescita della competitività e del ruolo economico, consapevoli della necessità di adattare le modalità della propria presenza organizzata alla continua evoluzione del contesto.

Il Regolamento interno potrà stabilire norme di dettaglio. ==

Le Organizzazioni di Categoria operano in sinergia con tutte le altre articolazioni del sistema, nel quadro delle politi-

che sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli organi associativi e confederali. =====

Le imprese associate dovranno essere inquadrate nelle Organizzazioni di Categoria di riferimento costituite all'interno della Confartigianato - Imprese Perugia, tenuto conto del settore della propria attività e delle peculiarità del territorio. =====

===== Art. 15 =====

===== Movimenti =====

I Movimenti "Donne Impresa" e "Giovani Imprenditori" sono articolazioni organizzative della Confartigianato - Imprese Perugia, finalizzate a promuovere obiettivi di carattere sociale e a tutelare specifici interessi, coerentemente con gli indirizzi della politica associativa. Ad essi viene garanti-

ta la migliore funzionalità nell'ambito degli Organi della
Confartigianato - Imprese Perugia. Il Regolamento interno ap-
provato dal Comitato Esecutivo potrà dettare ulteriore disci-
plina di dettaglio. =====

===== Art. 16 =====

===== Organizzazioni a finalità sociale =====

Il Gruppo Territoriale dell'Associazione Nazionale degli An-
ziani e Pensionati (ANAP) è una articolazione organizzativa
autonoma che si propone di rappresentare, tutelare e difende-
re gli interessi degli anziani e dei pensionati nello stesso
ambito territoriale della Confartigianato - Imprese Perugia
ed in coordinamento operativo con quest'ultima. =====

L'Ufficio Provinciale dell'INAPA - Istituto Nazionale di As-
sistenza e di Patronato per l'artigianato-si propone di assi-
stere gli artigiani e tutti i lavoratori, secondo il proprio
statuto autonomo, approvato dal Ministero del Lavoro e della
Previdenza Sociale. =====

Il CAAF - Centro autorizzato di assistenza fiscale Confarti-
gianato Pensionati e Dipendenti S.r.l. -eroga servizi ai cit-
tadini nel contesto dei servizi alla persona forniti dal Si-
stema Confartigianato - Imprese ed opera attraverso Sportel-
li territoriali gestiti da società di servizi in possesso
dei requisiti previsti dalla legge. =====

Nell'ambito delle attività con finalità sociale, la Confarti-
gianato - Imprese Perugia opera anche attraverso l'A.N.Co.S.

- Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive, che ad
essa aderisce. =====

===== Art. 17 =====

===== Delegati di Territorio =====

Nell'ambito territoriale di cui all'art 3) del presente Sta-
tuto vengono eletti 8 (otto) Delegati, che saranno ripartiti
in ciascun Comprensorio Territoriale. I Comprensori Territo-
riali di cui sopra vengono individuati con Delibera del Con-
siglio Direttivo. I Delegati Territoriali hanno il compito di
rappresentare le istanze e le necessità delle imprese del
Territorio di riferimento indipendentemente dalle Categorie
di appartenenza; essi entrano di diritto nel Consiglio Diret-
tivo anche come componenti dell'elettorato attivo per la cari-
ca di Presidente e degli Organi Sociali. =====

===== TITOLO IV =====

===== Gli Organi della Associazione =====

===== Art. 18 =====

===== Organi dell'Associazione =====

Sono organi dell'Associazione: =====

- a) l'Assemblea degli Associati; =====
- b) il Consiglio Direttivo; =====
- c) la Giunta Esecutiva; =====
- d) il Presidente; =====
- e) Il Comitato di Presidenza; =====
- f) il Collegio dei Revisori dei Conti; =====

g) il Collegio dei Proibiviri. =====

===== Art. 19 =====

===== Assemblea degli Associati =====

L'Assemblea degli Associati è costituita da tutti gli iscritti purché siano in regola con il pagamento dei contributi associativi, delle quote integrative e quant'altro stabilito dal Consiglio Direttivo. =====

Ogni associato avente diritto di voto può farsi rappresentare, mediante delega scritta, da un altro associato. Ogni associato ha diritto ad un voto e non può esercitare il voto per più di 2 (due) deleghe. La firma del delegante dovrà essere autenticata da un notaio, dal Segretario Comunale, dal Presidente o dal Segretario/Direttore della Confartigianato - Imprese Perugia. =====

L'Assemblea è convocata su delibera della Giunta Esecutiva, in via ordinaria almeno una volta all'anno entro il 30 giugno di ogni anno, ovvero ogni qualvolta la Giunta Esecutiva lo reputi necessario o, allorché ne facciano richiesta scritta alla stessa almeno un decimo degli associati. =====

L'Assemblea è altresì convocata in via straordinaria ogni qualvolta lo reputi necessario la Giunta Esecutiva e per le motivazioni indicate ai punti a), b) e c) del successivo art.23. =====

===== Art. 20 =====

===== Modalità operative dell'Assemblea =====

L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante affissione dell'avviso nei locali della Confartigianato - Imprese Perugia e nel sito internet dell'Associazione almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea. =====

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora fissata per l'Assemblea, nonché l'ordine del giorno con l'indicazione degli argomenti da trattare. =====

L'Assemblea è valida, in prima convocazione, quando siano presenti o rappresentati per delega almeno la metà degli associati aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, da indirsi almeno un giorno dopo la prima convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti e rappresenta-

ti aventi diritto al voto. Gli aventi diritto al voto sono normati nel Regolamento di attuazione del presente Statuto. =

L'Assemblea ordinaria è presieduta dal Presidente e, in caso di sua mancanza o di impedimento, dal Vice-Presidente Vicario o dall'altro Vice Presidente in caso di simultaneo impedimento. Altresì vi partecipa il Segretario/Direttore dell'Associazione a titolo consultivo e senza diritto di voto. Funge da segretario verbalizzante dell'Assemblea il Segretario/Direttore dell'Associazione o suo delegato. =====

Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi, non tenendosi quindi conto delle eventuali astensioni. Le operazioni di voto avvengono di norma a scrutinio palese o a scrutinio segreto per l'elezione delle cari-

che sociali, a meno che l'Assemblea all'unanimità non delibere un diverso tipo di votazione. In caso di parità nelle votazioni palesi prevale il voto del Presidente. Prima di procedere a votazione l'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, due scrutatori tra i propri componenti. =====

L'Assemblea ordinaria ha il compito di: =====

a) discutere ed approvare i bilanci consuntivo e preventivo e le relative relazioni; =====

b) esaminare i problemi dell'artigianato e delle micro, piccole e medie imprese per stabilire le direttive da tenere presenti nello svolgimento delle attività della Confartigianato-Imprese Perugia; =====

c) eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti e definirne i compensi; =====

d) eleggere il Collegio dei Probiviri; =====

e) deliberare su quanto altro non attribuito all'Assemblea straordinaria. =====

===== Art.21 =====

===== Assemblea straordinaria =====

L'Assemblea straordinaria è convocata dalla Giunta Esecutiva nelle medesime forme previste per l'Assemblea Ordinaria. Essa è presieduta dal Presidente della Confartigianato - Imprese Perugia e, in caso di sua mancanza o di impedimento, dal Vice-Presidente Vicario o dall'altro Vice-Presidente in caso di simultaneo impedimento. =====

Le funzioni di segretario verbalizzante vengono svolte: =====

a) dal Segretario/Direttore dell'Associazione o da persona nominata dall'Assemblea, o da un notaio se richiesto dalla Giunta Esecutiva. =====

L'Assemblea è valida quando siano presenti o rappresentati in prima convocazione almeno tre quarti degli associati aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, da fissare almeno un giorno dopo la prima convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti o rappresentati aventi diritto al voto. =====

Le votazioni avvengono con gli stessi metodi previsti per l'Assemblea Ordinaria. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi, non tenendosi quindi conto delle eventuali astensioni, fatta eccezione per quanto concerne lo scioglimento della Confartigianato - Imprese Perugia per il quale vige quanto stabilito dall'art.36. =====

L'Assemblea straordinaria ha il compito di: =====

a) deliberare le modifiche da apportare al presente Statuto proposte dalla Giunta Esecutiva; =====

b) deliberare lo scioglimento della Confartigianato - Imprese Perugia, nonché i tempi della sua liquidazione. =====

===== Art. 22 =====

===== Strutture Elettorali-Elezioni =====

I Presidenti ed i Consigli delle Federazione di Categoria, dei Gruppi di Mestiere, nonché i rappresentanti delle Orga-

nizzazioni a finalità sociale e dei Movimenti, come già definiti agli articoli 14) -15) - 16), vengono eletti rispettivamente dai soci appartenenti a ciascuna Categoria/Mestiere nonché a ciascun Gruppo/Organizzazione. I Delegati Territoriali, di cui all'art. 17), sono eletti dai soci che hanno la sede operativa nel Territorio ricompreso nel singolo Comprensorio, come individuato con delibera del Consiglio Direttivo. Per le modalità di convocazione delle Assemblee di Territorio si riporta a quanto previsto all'art. 20) per l'Assemblea degli Associati. Le elezioni dei Delegati di Territorio, dei Presidenti e dei Consigli di Categoria/Mestiere sono a voto palese o a scrutinio segreto qualora ne venga fatta richiesta da almeno il 20% (venti per cento) dei soci aventi diritto al voto. Per quanto riguarda le Organizzazioni a finalità sociale ANAP ed i Movimenti "Donne Impresa" e "Giovani Imprenditori", le elezioni si svolgeranno secondo quanto previsto dai rispettivi Regolamenti interni. =====

===== Art. 23 =====

===== Commissione Verifica Poteri =====

La Commissione è composta da cinque membri, di cui almeno due componenti tecnici, nominati dalla Giunta Esecutiva. I compiti e le funzioni della Commissione Verifica Poteri sono disciplinati dal Regolamento per l'attuazione del presente Statuto. =====

===== Art. 24 =====

===== Consiglio Direttivo =====

Il Consiglio Direttivo è composto da soci secondo la seguente articolazione: =====

1) dal Presidente dell'Associazione; =====

2) dal Vice Presidente Vicario e dal Vice Presidente dell'Associazione; =====

3) dai Delegati di Territorio di cui all'art. 17); =====

4) dai Presidenti di Federazione di Categoria di cui all'art. 14); =====

5) dal Presidenti della Organizzazione a finalità sociale A.N.A.P. di cui all'art.16); =====

6) dai Presidenti dei Movimenti "Giovani Imprenditori" - "Donne Impresa"; =====

7) dai Presidenti delle Società ed Enti di emanazione componenti il sistema territoriale. =====

Il Consiglio Direttivo ha il compito di: =====

a) eleggere, alla prima convocazione, con la maggioranza dei due terzi dei componenti, il Presidente della Confartigianato - Imprese Perugia e due Vice-Presidenti, di cui uno con funzioni di Vicario; =====

b) nominare, al suo interno e su proposta del Presidente, numero quattro componenti della Giunta Esecutiva, di cui due da individuare all'interno dei Presidenti delle Federazioni di Categoria e due tra i Presidenti delle società ed Enti di emanazione componenti il sistema territoriale; inoltre ha fa-

coltà di nominare, al suo interno e sempre su proposta del

Presidente, ulteriori due Membri di Giunta Esecutiva; =====

c) deliberare su tutte le questioni che vengono sottoposte con l'esclusione di quelle di competenza dell'Assemblea e comunque curare in generale il conseguimento dei fini statutari; =====

d) fissare i contributi che gli associati sono tenuti a versare alla Confartigianato - Imprese Perugia, individuandone anche le modalità di riscossione; =====

e) prendere iniziative per lo studio e la soluzione dei problemi dell'artigianato, del commercio e della micro, piccola e media impresa e la tutela delle Categorie; =====

f) provvedere all'impostazione di quei servizi e di quelle iniziative che siano ritenute utili per il migliore conseguimento dei fini statutari ed alla stipula di eventuali convenzioni connesse ai servizi stessi; =====

g) provvedere alla straordinaria amministrazione, restando l'ordinaria amministrazione nella competenza della Giunta Esecutiva; =====

h) deliberare in merito alla nomina di "soci onorari" e del Presidente Onorario dell'Associazione ed alla attribuzione agli stessi di incarichi particolari; =====

i) coadiuvare e seguire l'attività delle Federazioni di Categoria, delle Organizzazioni a finalità sociale e dei Movimenti come previsto dallo Statuto della Confartigianato -

Imprese; a tal scopo potrà regolamentare funzioni e composizione degli Organi stessi; =====

j) approvare il Regolamento che disciplina il funzionamento delle Federazioni di Categoria, delle Organizzazioni a carattere sociale e dei Movimenti, nonché delle Società ed Enti componenti il sistema territoriale, proposto dalla Giunta Esecutiva; =====

k) deliberare, alla prima convocazione utile, sugli eventuali ricorsi relativi alle domande di ammissione degli Associati alla Confartigianato - Imprese Perugia ed assumere provvedimenti disciplinari nei confronti di quegli associati che siano venuti meno ai doveri fissati dal presente Statuto e/o dal Regolamento di attuazione dello stesso o che abbiano commesso atti pregiudizievoli o contrari al buon nome della categoria e/o della Confartigianato - Imprese Perugia; =====

l) approvare accordi e contratti collettivi di lavoro stipulati con Organizzazioni Sindacali; =====

m) approvare, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti il Regolamento di attuazione del presente Statuto proposto dalla Giunta Esecutiva. =====

Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle sue attribuzioni alla Giunta Esecutiva. Può altresì stabilire la costituzione di Commissioni per lo studio di particolari questioni, stabilendone la composizione, nominandone il Presidente e determinandone mandato e durata. =====

I componenti del Consiglio Direttivo decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive avvenute senza giustificato motivo. I consiglieri decadono, inoltre, dalla loro carica per la perdita del loro status di soci dell'Associazione ai sensi dell'art. 12), od anche per il venir meno delle condizioni che hanno consentito l'attribuzione della carica. Nelle fattispecie sopra richiamate, nel caso di cariche elettive, divenuta vacante una carica di Consigliere, per dimissioni, decadenza o altro, quest'ultima è riattribuita alla persona che, nella graduatoria dei risultati elettorali afferenti il Comprensorio interessato, si trova collocata in posizione immediatamente successiva a quella in cui si trovava la persona di cui la carica si è resa vacante, mentre per le cariche relative ai Presidenti delle Organizzazioni a finalità sociali di cui all'Art. 16) del presente Statuto, dei Movimenti "Donne Impresa" - "Giovani Imprenditori", nonché per le cariche relative ai Presidenti di Federazione di Categoria e delle Società ed Enti di emanazione componenti il sistema territoriale, nel caso di decadenza verranno automaticamente sostituiti dai nuovi eletti nelle rispettive cariche. I membri in sostituzione durano in carica fino al termine del mandato del membro sostituito. Qualora si rendesse vacante, per dimissioni, decadenza o altro la carica di Vice Presidente Vicario o di Vice Presidente si potrà procedere secondo il principio di cooptazione, all'interno dei componenti il Con-

siglio Direttivo, su proposta del Presidente. Il Consiglio Direttivo dura in carica 4 (quattro) anni e decade con l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo. =====

I componenti del Consiglio Direttivo devono astenersi dal voto per le deliberazioni riguardanti essi personalmente o parenti e/o affini fino al terzo grado. =====

===== Art. 25 =====

===== Modalità operative del Consiglio Direttivo =====

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci in via ordinaria almeno una volta ogni tre mesi, ed in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, o ne faccia richiesta scritta almeno 1/3 dei suoi componenti o lo deliberi la Giunta Esecutiva. La convocazione deve essere fatta mediante avviso da inviarsi mediante lettera, anche in forma elettronica, almeno 7 giorni prima della data di convocazione. Gli avvisi dovranno contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. In caso di particolare urgenza si potrà provvedere con convocazione da parte del Presidente, almeno tre giorni prima della riunione. In occasione della prima convocazione per l'elezione delle cariche sociali di cui art.24) - lettera a) del presente Statuto, la convocazione del Consiglio Direttivo dovrà avvenire con preavviso di almeno venti giorni. =====

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Pre-

sidente o, in sua assenza, dal Vice-Presidente Vicario o
 dall'altro Vice-Presidente in caso di simultaneo impedimen-
 to. Le riunioni sono valide con la presenza effettiva di alme-
 no la metà più uno dei componenti, oltre il Presidente. Tra-
 scorsa un'ora dall'ora fissata per la convocazione il Consi-
 glio Direttivo è validamente costituito qualunque sia il nu-
 mero dei Consiglieri presenti, ad esclusione dell'elezione
 alle cariche sociali di cui all'Art.24) - lettera a) e b) e
 dell'approvazione del Regolamento di attuazione del presente
 Statuto di cui all'Art. 24) - lettera m). Le deliberazioni
 vengono assunte a maggioranza dei votanti; in caso di parità
 di voti prevale quello del Presidente. Ciascun componente
 del Consiglio Direttivo ha diritto ad un voto. Non è ammessa
 possibilità di delega. Le votazioni sono normalmente pale-
 si. Sono invece segrete quando ciò sia richiesto da almeno la
 metà dei Consiglieri presenti. Nelle votazioni segrete la pa-
 rità comporta la reiezione della proposta. Delle deliberazio-
 ni del Consiglio Direttivo viene redatto sintetico verbale
 sottoscritto dal Presidente e dal Segretario che, di norma,
 è il Segretario/Direttore dell'Associazione o persona desi-
 gnata dal Presidente. In relazione agli argomenti in discus-
 sione alle riunioni del Consiglio Direttivo possono essere
 invitati a partecipare altri soggetti quali, ad esempio, i
 componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e del Colle-
 gio dei Probiviri. =====

===== Art. 26 =====

===== Giunta Esecutiva =====

La Giunta Esecutiva è composta da massimo nove membri e specificatamente: =====

1. il Presidente dell'Associazione; =====

2. dai due Vice Presidenti, di cui uno Vicario; =====

3. da quattro Membri nominati dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, di cui due da individuare all'interno dei Presidenti delle Federazioni di Categoria e due tra i Presidenti delle società ed Enti di emanazione componenti il sistema territoriale; =====

4. due Membri eventuali nominati dal Consiglio Direttivo, al suo interno, su proposta del Presidente; =====

Alle riunioni della Giunta Esecutiva partecipano a titolo consultivo e senza diritto di voto, i Presidenti dei Movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori e Presidente del Gruppo Territoriale dell'Associazione Nazionale degli Anziani e Pensionati (ANAP). =====

Il Presidente può, inoltre, invitare a partecipare alle riunioni della Giunta Esecutiva, a titolo consultivo e senza diritto di voto, i Dirigenti dell'Associazione e delle Società ed Enti componenti il sistema territoriale, nonché i rappresentanti di Confartigianato - Imprese Perugia in Enti ed Istituzioni esterne. =====

La Giunta Esecutiva è l'organo di governo del Sistema Confar-

tigianato - Imprese Perugia cui compete di: =====

a) procedere alla nomina e revoca del Segretario/Direttore dell'Associazione e, all'occorrenza, di un suo sostituto determinandone gli inquadramenti nel C.C.N.L. di lavoro e le relative indennità: il primo su proposta del Presidente ed il secondo su proposta del Presidente, d'intesa con il Segretario/Direttore; =====

b) deliberare assunzioni, licenziamenti e trattamento del personale; =====

c) deliberare l'adesione dell'Associazione ad Enti, istituti, Società, Organismi e deliberare in merito alla partecipazione in associazioni temporanee (ATI/ATS) finalizzate alla realizzazione di attività co-finanziate dai Fondi Strutturali della Comunità Europea o di altri Organismi; =====

d) nominare i Rappresentanti della Confartigianato - Imprese Perugia presso Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni ed Organizzazioni in genere; =====

e) proporre al Consiglio Direttivo l'approvazione del Regolamento ove viene disciplinato in modo particolare il funzionamento delle Federazioni di Categoria, delle Organizzazioni a finalità sociale e dei Movimenti, nonché delle Società ed Enti componenti il sistema territoriale, nel rispetto dei rispettivi Statuti; =====

f) proporre all'Assemblea le modifiche da apportare allo Statuto sociale; =====

g) ratificare l'ammissione di nuovi soci o deliberarne la non ammissione; =====

h) deliberare l'apertura o la soppressione di Uffici Zonali o recapiti; =====

i) deliberare su tutte le materie o singole questioni che le siano delegate dal Consiglio Direttivo; =====

l) deliberare tutti gli atti di ordinaria amministrazione e di stabilire i poteri di firma sui mandati di riscossione e di pagamento, oltre a quelli assegnati dal presente Statuto al Presidente ed al componente di Giunta delegato all'amministrazione, come previsto all'art.27) del presente Statuto; ==

m) proporre all'Assemblea degli Associati per la loro approvazione i bilanci preventivo e consuntivo, di norma rispettivamente entro il 30 novembre ed entro il 30 giugno di ogni anno; =====

n) formulare le proposte da presentare alla Assemblea degli Associati per l'elezione dei Membri effettivi e supplenti del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probi-viri; =====

La Giunta coadiuva, inoltre, il Presidente in tutte quelle decisioni che, per urgenza, non possono essere portate all'esame del Consiglio Direttivo. In questi casi le deliberazioni della Giunta Esecutiva devono essere ratificate dal Consiglio Direttivo nella prima seduta utile. La Giunta può, altresì, su richiesta del Presidente, procedere all'esame i-

strutturario di questioni di competenza del Consiglio Direttivo e formulare ad esso proposte di soluzione. La Giunta Esecutiva è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dai due Vice Presidenti o da un terzo dei suoi componenti. =====

Essa è convocata dal Presidente, almeno una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, a mezzo lettera, anche in formato elettronico, spedita almeno cinque giorni prima della data della riunione a tutti coloro che abbiano diritto a parteciparvi. =====

Gli avvisi dovranno contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione e degli argomenti da trattare. In caso di urgenza si potrà provvedere anche con convocazione telefonica da parte del Presidente o da persona da lui designata. In caso di assenza o impedimento del Presidente la riunione è presieduta dal Vice Presidente Vicario; in assenza anche di quest'ultimo da altro Vice Presidente. =====

Le riunioni sono valide con la presenza effettiva di almeno la metà più uno dei membri e le relative deliberazioni sono prese a maggioranza di voti, i quali spettano uno per ciascun membro. Non è ammessa la possibilità di delega. =====

Le votazioni sono normalmente palesi; sono invece segrete quando ciò sia richiesto da almeno tre membri. Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del Presidente. =====

Gli amministratori devono astenersi dal voto per le deliberazioni riguardanti essi personalmente o parenti e/o affini fino al terzo grado. =====

Nelle votazioni segrete la parità comporta la reiezione della proposta. I membri della Giunta che per tre volte consecutive non intervengano alle riunioni, senza giustificato motivo, decadono dalla carica. Nel caso in cui le assenze consecutive, seppur giustificate, raggiungono il numero di cinque resta comunque facoltà della Giunta Esecutiva proporre al Consiglio Direttivo la decadenza dalla carica. I membri decadono, inoltre, dalla loro carica per la perdita del loro status di soci dell'Associazione e anche per il venir meno delle condizioni che hanno consentito l'attribuzione della carica. Divenuta vacante una carica di Membro di Giunta Esecutiva quest'ultima potrà essere riattribuita mediante nuova nomina da parte del Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente. Il Membro così nominato rimarrà in carica fino al termine del mandato del Membro sostituito. Di ogni riunione deve essere redatto apposito verbale per le cui modalità vale quanto stabilito al precedente articolo 25) per le riunioni del Consiglio Direttivo. In relazione agli argomenti in discussione alle riunioni della Giunta Esecutiva possono essere invitati a partecipare altri soggetti quali, ad esempio, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri. =====

La Giunta dura in carica quattro anni e decade con l'elezione della nuova Giunta Esecutiva. =====

Per quanto non espressamente previsto valgono per il funzionamento della Giunta Esecutiva le norme stabilite per il Consiglio Direttivo. =====

===== Art. 27 =====

===== Presidente =====

Il Presidente ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. =====

In caso di suo impedimento la stessa verrà assunta dal Vice-Presidente Vicario il quale verrà sostituito dall'altro Vice-Presidente in caso di simultaneo impedimento. Il Presidente convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea degli Associati, del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva ed è il garante delle deliberazioni dei medesimi Organi. =====

Il Presidente può delegare ai Vice-Presidenti, ai membri della Giunta Esecutiva ed a taluni componenti del Consiglio Direttivo alcune sue specifiche attribuzioni. Al Presidente e al componente di Giunta Esecutiva delegato all'Amministrazione sono conferiti i poteri di ordinaria amministrazione della Confartigianato - Imprese Perugia, da esercitare comunque nel rispetto del Bilancio preventivo predisposto dalla Giunta Esecutiva ed approvato dall'Assemblea degli Associati. Al componente di Giunta Esecutiva delegato all'Amministrazione sono altresì conferiti i poteri di firma degli atti esecuti-

vi di natura contabile, congiuntamente al Segretario/Direttore. =====

Il Presidente può, in caso di assoluta urgenza, esercitare i poteri della Giunta Esecutiva, salvo quelli relativi all'approvazione del Bilancio consuntivo e preventivo, previa consultazione con i Vice Presidenti e con obbligo di portare a ratifica le decisioni assunte alla prima riunione utile della Giunta Esecutiva. =====

Il Presidente adempie, inoltre, ad ogni altra funzione e/o incombenza che gli venga delegata dagli Organi sociali. =====

===== Art. 28 =====

===== Il Comitato di Presidenza =====

Il Presidente, nell'esercizio delle sue funzioni è coadiuvato dal Comitato di Presidenza, che è composto dal Presidente, dal Vice Presidente Vicario e dal Vice Presidente. =====

Al Comitato di Presidenza sono demandate funzioni propositive, a sostegno del Presidente, sulle tematiche tecnico politiche. =====

===== Art. 29 =====

===== Segretario/Direttore =====

Il Segretario/Direttore è il responsabile della conduzione degli Uffici. Questi viene nominato dalla Giunta Esecutiva, su proposta del Presidente, ed esercita il mandato affidatogli in stretto raccordo con il Presidente. Il Segretario/Direttore guida il processo di attuazione dell'indirizzo stra-

tegico, lo traduce in programmi e piani coinvolgendo le persone che operano all'interno della Struttura dell'Associazione e garantisce che ogni articolazione di essa agisca coerentemente. Il Segretario/Direttore sovrintende alle Società ed Enti componenti il sistema territoriale, nel rispetto dei relativi Statuti e di eventuali Regolamenti interni. Il Segretario/Direttore, nel rispetto del deliberato della Giunta Esecutiva, sovrintende a tutti gli Uffici ed al personale che vi opera, provvedendo al buon andamento, funzionamento ed organizzazione degli Uffici medesimi. Il Segretario definisce l'organigramma interno della struttura del personale dipendente attribuendone ruoli, funzioni e responsabilità rispettosamente di quanto contenuto nel contratto collettivo di lavoro applicato. =====

Il Segretario/Direttore attua le disposizioni degli Organi Statutari rispondendone direttamente al Presidente ed agli Organi stessi. A detti Organi Statutari propone quelle soluzioni e quei provvedimenti utili al conseguimento degli scopi statutari, potendosi avvalere per specifiche finalità e su deliberato degli Organi Statutari medesimi, del supporto di professionisti con incarichi a tempo. Partecipa alle riunioni degli Organi dell'Associazione, di norma in qualità di Segretario; interviene altresì direttamente, o tramite il personale dell'Associazione, a tutte le altre riunioni ove è invitato. Il Segretario/Direttore cura i rapporti con i vari

Uffici Confederali e della Federazione Regionale, con gli Enti Economici Pubblici e Privati, le Organizzazioni Imprenditoriali, i Sindacati dei Lavoratori e con tutti gli altri soggetti economici, sociali e politici operanti a livello locale. =====

Il Segretario/Direttore cura la gestione economica dell'Associazione in relazione alle risultanze del Bilancio consuntivo e di quello preventivo approvati dall'Assemblea degli Associati, ed in relazione alle delibere degli Organi Statutari. Firma, congiuntamente con il Componente di Giunta Esecutiva delegato all'Amministrazione, gli atti esecutivi di natura contabile, come previsto dall'art. 27) del presente Statuto. =====

Ai sensi dell'articolo 24) - punti 4 e 5 dello Statuto Confederale, il Segretario/Direttore deve possedere i requisiti previsti dal Regolamento della Confartigianato - Imprese ed essere iscritto nel relativo elenco. =====

===== Art. 30 =====

===== Norme comuni sulle cariche associative =====

Gli eletti alle cariche della Confartigianato - Imprese Perugia hanno mandati della durata massima di quattro anni e sono rieleggibili, ad eccezione del Presidente e dei Vice Presidenti, che sono rieleggibili per una sola volta. Tale limite può essere superato sulla base di una riconosciuta situazione di straordinarietà per un solo ulteriore mandato conse-

cutivo con deliberazione della Giunta Esecutiva a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto. Le cariche riguardanti il Movimento "Giovani Imprenditori" hanno la durata massima di un quadriennio non rinnovabile. =====

Nel caso di sostituzione di componenti di Organi Statutari nel corso del loro mandato, il nuovo mandato non viene computato quando abbia una durata inferiore alla metà del tempo previsto per un mandato intero. =====

Per l'elezione alle cariche sociali, escluso il Presidente, è necessario: =====

a) appartenere ad una delle categorie di cui all'art. 9 del presente Statuto; =====

b) risultare associato in regola con il versamento del contributo associativo. =====

Per l'elezione alla carica di Presidente è necessario: =====

a) possedere la qualifica di imprenditore regolarmente iscritto nel Registro Imprese tenuto dalla camera di commercio di appartenenza nei settori della produzione dei beni e/o dei servizi; =====

b) possedere la qualifica di socio di Confartigianato - Imprese Perugia in regola con il versamento del contributo associativo; =====

c) aver ricoperto incarichi dirigenziali, per almeno tre anni negli ultimi cinque, in una Struttura afferente al sistema Confartigianato - Imprese Perugia. =====

Nessun Dirigente imprenditore, di norma, può assumere più di tre incarichi di rappresentanza, oltre quello elettivo. =====

Ogni Dirigente imprenditore, designato nelle Strutture afferenti al sistema Confartigianato - Imprese Perugia ed a rappresentanze esterne in Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni ed altri Organismi, deve relazionare periodicamente il Presidente circa l'attività svolta dall'Organismo di cui fa parte; sarà cura del Presidente trasmettere tale relazione agli altri Organi Statutari. La reiterata inadempienza, da valutare da parte della Giunta Esecutiva, costituisce causa di revoca del mandato. =====

Tutti gli incarichi dirigenziali, sia dell'Associazione che delle Società ed Enti di emanazione componenti il sistema territoriale, sono incompatibili con l'adesione ad altre Associazioni di Categoria. =====

Eventuali deroghe a quanto previsto nel comma precedente dovranno essere richieste al Consiglio Direttivo e dallo stesso deliberate. =====

Tutti gli incarichi sono ricoperti a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese o quanto previsto da eventuali deliberare appositamente assunte dall'Assemblea degli Associati. =

Inoltre la candidatura e le cariche di Presidente, Vice Presidente, Membro di Giunta Esecutiva e Segretario/Direttore dell'Associazione sono incompatibili con la candidatura e gli incarichi di rappresentanza in partiti e/o movimenti po-

litici, nonchè in Organizzazioni di rappresentanza con base associativa e finalità in contrasto con le basi associative e le finalità di Confartigianato - Imprese e con le seguenti cariche istituzionali: =====

a) Parlamentare, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario; ==

b) Presidente, Assessore, Consigliere Regionale; =====

c) Presidente, Consigliere, Assessore Provinciale; =====

d) Sindaco, Consigliere e Assessore in Comuni con più di 15.000 abitanti. =====

Eventuali deroghe a quanto previsto al comma precedente dovranno essere richieste alla Giunta Esecutiva Nazionale della Confartigianato - Imprese e dalla stessa deliberate. =====

===== Art. 31 =====

===== Collegio dei Revisori dei Conti =====

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il Collegio nomina al suo interno il Presidente. Viene eletto dall'Assemblea degli Associati e tutti i componenti dovranno essere iscritti all'Albo dei Revisori Contabili. Il loro mandato è quadriennale, in coincidenza con quello delle altre cariche sociali. =====

E' possibile recedere dalla carica di Membro del Collegio dei Revisori dei Conti rimettendo per iscritto il mandato al Presidente dell'Associazione tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata, almeno 30 (trenta) giorni prima della data in cui il recesso

dovrebbe avere corso. =====

Nel ruolo e nei compiti del Membro del Collegio dei Revisori dei Conti deceduto o decaduto, viene cooptato il Membro Supplente più anziano per età. Questi, non modificandosi l'origine suppletiva della sua carica, esercita il ruolo fino alla prima naturale scadenza di tutte le cariche del Collegio, la sua compresa. La cooptazione di cui al precedente comma è comunicata per iscritto, a cura del Presidente dell'Associazione, con lettera spedita con raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata. =====

Il Collegio dei Revisori dei Conti vigila sul rispetto del presente Statuto e sull'andamento della gestione economica e finanziaria dell'Associazione e ne riferisce alla Giunta Esecutiva, predispone la relazione da sottoporre all'Assemblea degli Associati per l'approvazione del Bilancio consuntivo annuale. Il Collegio dei Revisori dei Conti partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni degli Organi Sociali tutte le volte che siano poste all'ordine del giorno questioni di carattere amministrativo, economico e finanziario ed inoltre, quando sia il Presidente dell'Associazione a richiederne la partecipazione. =====

===== Art. 32 =====

Collegio dei Probiviri- Clausola compromissoria (ricorso al

===== Collegio Arbitrale) =====

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi

e da due membri supplenti eletti dall'Assemblea degli Associati, tutti esterni al Sistema Confartigianato - Imprese e per la loro maggioranza in possesso di sufficienti cognizioni giuridiche, dotati di comprovata indipendenza rispetto all'Associazione e adeguate qualità morali e professionali.

I Proviviri non possono far parte del Comitato Esecutivo e non devono rivestire incarichi direttivi nelle Aziende Associate. =====

Il Collegio nomina al suo interno il Presidente. I membri del Collegio non possono ricoprire altra carica; il loro mandato dura quattro anni in esatta coincidenza con la durata delle altre cariche sociali, sono rieleggibili e non hanno diritto a compenso. =====

Il Presidente del Collegio dei Proviviri provvede alla sua convocazione nei casi e nei termini di cui alle previsioni successive. =====

Il Collegio è regolarmente costituito con la presenza di tutti i tre componenti e delibera a maggioranza. =====

Sulla base di accordo unanime dei componenti, le riunioni in presenza possono essere sostituite da comunicazioni e deliberazioni a distanza, tramite posta elettronica o altri sistemi informatici e telematici. =====

In caso di decadenza di uno dei componenti effettivi si provvederà alla sostituzione con il primo dei supplenti, senza che ciò comporti interruzione di eventuali procedimenti in

corso. =====

In caso di accertata impossibilità di uno dei componenti effettivi a svolgere l'incarico che si protragga per oltre 15 giorni, intervenuta nelle more di un procedimento, si procederà alla temporanea sostituzione con il primo dei supplenti. La sostituzione non comporterà interruzione dei procedimenti e il supplente rimarrà in carica fino alla conclusione dei singoli procedimenti in corso. Qualora il procedimento interessi o sia promosso su segnalazione di uno dei componenti del Collegio dei probiviri, lo stesso è temporaneamente sostituito dal primo dei supplenti. =====

Gli associati sono obbligati a rivolgersi al Collegio dei Probiviri per l'esperimento di un tentativo di conciliazione di tutte le controversie che riguardano l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni statutarie, regolamenti e contenute nelle deliberazioni assunte negli Organi Associativi, nonché ogni altra controversia di qualsiasi natura, anche economica, che possa sorgere tra l'Associazione e gli associati. Oltre che alla risoluzione delle controversie, nei casi e con gli effetti previsti dal presente Statuto, il Collegio di Probiviri potrà esprimere, su richiesta del Consiglio Direttivo, pareri non vincolanti sull'interpretazione e sull'applicazione dello Statuto e su ogni altra questione ritenuta rilevante ai fini della vita associativa. =====

Nel caso di ricorso di un aspirante associato contro il di-

niego di ammissione ai sensi e quello contro le delibere assembleari che non ledano diritti soggettivi dei singoli associati, il Collegio dei Probiviri ha competenza esclusiva a pronunciarsi con decisione inappellabile da assumersi secondo equità. =====

In ogni altro caso, le controversie eventualmente insorgenti tra Associati e quelle tra gli Associati e l'Associazione inerenti alla partecipazione all'Associazione ovvero quelle relative all'interpretazione e all'applicazione dello Statuto saranno devolute in via preventiva, rispetto al ricorso al Collegio Arbitrale di cui all'art. 33, al Collegio dei Probiviri che avrà il compito di tentare una composizione amichevole della vertenza e potrà comunque esprimere una valutazione - non vincolante - sulla risoluzione della controversia. =====

In ogni caso, i Probiviri assumono le proprie determinazioni senza formalità e a maggioranza, tentando di contemperare gli interessi e di conciliare la vertenza. A tal fine, una volta investito della controversia, il Collegio dei Probiviri procede alla convocazione delle parti interessate e assume ogni informazione ritenuta utile od opportuna. Nello svolgimento della sua attività assegna alle parti termini per la produzione di documentazione o il deposito di memorie e, entro 30 giorni dalla richiesta di intervento, procede ad un tentativo di conciliazione. Dell'esito positivo del tentati-

vo di conciliazione viene dato atto mediante la formazione di un verbale che viene sottoscritto dalle parti e trasmesso al Presidente dell'Associazione che ha l'obbligo di informare tutte le parti interessate, nonché il Comitato Esecutivo. = Se, invece, il tentativo di conciliazione ha esito negativo, viene comunque redatto un verbale che dà conto dell'attività conciliativa svolta e delle posizioni assunte dalle parti all'esito della procedura. Il predetto verbale viene inviato alle parti, le quali sono tenute a devolvere la decisione della controversia ad un Collegio Arbitrale così come previsto al successivo art. 33. =====

===== Art. 33 =====

===== Collegio Arbitrale =====

Qualunque controversia sull'interpretazione del presente Statuto o comunque derivante o connessa alla partecipazione all'Associazione, è devoluta alla cognizione di un Collegio Arbitrale composto da tre Membri, di cui i primi due designati dalle parti ed il terzo, con funzioni di Presidente, nominato dai primi due. In nessun caso gli arbitri potranno essere scelti tra i Membri del Comitato Esecutivo. =====

Qualora, trascorsi 30 giorni dalla loro nomina, i due arbitri designati dalle parti non abbiano provveduto alla nomina del terzo, questa dovrà essere affidata al Presidente del Tribunale di Perugia. =====

Gli arbitri decidono secondo equità, omettendo qualsiasi for-

malità che non sia strettamente necessaria alla garanzia del contraddittorio tra le parti e senza vincoli di procedura e dovranno pronunciare lodo definitivo non oltre 90 giorni dall'avvio della procedura, prorogabile fino ad un massimo di ulteriori 45 giorni con ordinanza motivata da parte del Collegio. La sede dell'arbitrato sarà Perugia e la lingua quella italiana. =====

===== TITOLO V =====

===== Norme Finali e Transitorie =====

===== Art. 34 =====

===== Bilancio =====

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre dello stesso anno. =====

Il Progetto di Bilancio preventivo e consuntivo di ogni esercizio sono redatti dal Segretario/Direttore con gli Uffici Amministrativi della Direzione e validati dal membro di Giunta Esecutiva delegato all'Amministrazione che li presenta alla Giunta Esecutiva medesima. =====

Il Progetto di Bilancio preventivo deve essere presentato alla Giunta Esecutiva entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce per l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Associati. =====

Il Progetto di Bilancio consuntivo deve essere presentato alla Giunta Esecutiva che, corredato della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, lo presenta all'Assemblea degli

Associati per la definitiva approvazione entro sei mesi dalla fine dell'anno cui si riferisce. =====

===== Art. 35 =====

===== Patrimonio Sociale =====

Il Patrimonio sociale è formato da: =====

- a) beni mobili e immobili e valori che comunque vengano in possesso della Confartigianato - Imprese Perugia; =====
- b) somme accantonate a qualsiasi scopo; =====
- c) interessi attivi e le rendite patrimoniali; =====
- d) somme incassate dalla Confartigianato - Imprese Perugia per diritti di qualsiasi natura, per ritenute, per vendite di pubblicazioni, brevetti, etc.; =====
- e) erogazioni e dai lasciti costituiti a favore dell'Associazione e dalla eventuale devoluzione dei beni fatta a qualsiasi titolo da associati, non associati, Enti Pubblici e Privati. =====

Gli immobili di proprietà della Confartigianato - Imprese Perugia possono essere alienati solo a condizione che le somme incassate vengano utilizzate esclusivamente per le esigenze operative della Confartigianato - Imprese Perugia e, possibilmente, per lo sviluppo ed il potenziamento dell'attività associativa sul territorio. =====

===== Art. 36 =====

===== Divieto di distribuzione di utili =====

La Confartigianato - Imprese Perugia non può distribuire, an-

che in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché
fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione,
salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte
dalla legge. =====

===== Art. 37 =====

===== Scioglimento dell'Associazione =====

La Confartigianato - Imprese Perugia potrà essere sciolta
per deliberazione dell'Assemblea Straordinaria su proposta
della Giunta Esecutiva. =====

Tale deliberazione deve essere assunta con una maggioranza
di 3/4 di tutti gli associati della Confartigianato - Impre-
se Perugia. =====

L'Assemblea nominerà un liquidatore e detterà le norme circa
la devoluzione delle attività patrimoniali della Confartigia-
nato - Imprese Perugia destinandole, comunque, a scopi mutua-
listici con riguardo alle iniziative che rechino utilità al-
la Categoria artigiana e della Micro, Piccola e Media Impre-
sa. =====

===== Art. 38 =====

===== Durata Organi Sociali =====

Gli Organi dell'Associazione attualmente eletti e nominati
rimangono in carica fino alla scadenza naturale del mandato. =

===== Art. 39 =====

===== Regolamento della Confartigianato Imprese Perugia =====

Le norme di attuazione dello Statuto sono stabilite in un ap-

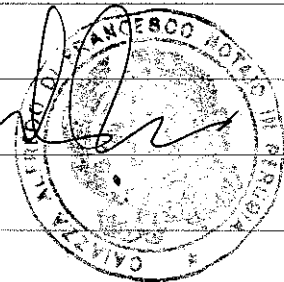
posito Regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo con la
maggioranza dei due terzi dei componenti, nel rispetto di e-
ventuali indicazioni che siano state oggetto di deliberazio-
ne dell'Assemblea degli Associati. =====

===== Art. 40 =====

===== Rinvio normativo =====

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le
norme del Codice Civile e delle vigenti leggi in materia,
nonché dello Statuto, dei Regolamenti e del Codice Etico del-
la Confederazione Nazionale Confartigianato - Imprese. =====

Brini foris
Adelchi
Belli Giusti
Stefano



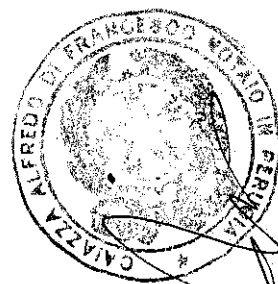
ALLEGATO "B"

all'atto

N° 55234 di Pagine
31439 di Raccolta



REGOLAMENTO ELETTORALE



(Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo del 20 Febbraio 2025)

Art. 1 – Campo di applicazione

Il presente Regolamento elettorale, redatto ed approvato ai sensi degli articoli 22 e 24 dello Statuto stabilisce:

- le modalità di svolgimento delle elezioni dei Presidenti e dei Consigli dei Gruppi/Associazioni di Mestiere e come questi siano rappresentati all'interno dei Consigli di Federazione di Categoria;
- le modalità di svolgimento delle elezioni dei Presidenti di Federazione e come la rappresentanza della Federazione sia espressa all'interno del Consiglio Direttivo;
- le modalità di svolgimento delle elezioni dei Delegati di Territorio, come stabilito dall'art. 22 dello Statuto;

- ☐ per l'elezione del Presidente dell'Associazione e dei due Vice – Presidenti si fa riferimento a quanto previsto all' art. 24 dello Statuto.

Art. 2 – Elezione dei Presidenti dei Gruppi/Associazioni di Mestiere

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, i Presidenti dei Gruppi/Associazioni di Mestiere e gli eventuali Direttivi dei Gruppi/Associazioni di Mestiere, sono eletti, al loro interno, dai soci appartenenti a ciascuno dei Gruppi/Associazioni di Mestiere.

I singoli soci eleggono, in Assemblea, il proprio Presidente, ed anche eventualmente il Vice Presidente ed i membri del Direttivo del Gruppo/Associazione di Mestiere.

All'Assemblea del Gruppo/Associazione di Mestiere sono convocati tutti i soci aventi diritto di voto, e quindi in regola con il versamento della quota associativa alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, appartenenti al singolo Gruppo/Associazione di Mestiere.

L'Assemblea è validamente costituita, sia in prima che in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto che richiama le modalità di convocazione dell'Assemblea Generale dei soci.

Ogni socio ha diritto ad un voto e non è consentito lo strumento della delega.

Viene eletto chi riceve la maggioranza assoluta dei voti dei presenti ed è in possesso dei requisiti per l'eleggibilità alle cariche sociali, secondo quanto previsto all'art. 30 dello Statuto.

La carica di Presidente del Gruppo/Associazione di Mestiere avrà durata e scadenza equiparate alla durata e alla scadenza del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Nel caso di elezione o di variazione del Presidente del Gruppo/Associazione

di Mestiere nel corso dei quattro anni di durata della carica del Consiglio Direttivo, il neo-eletto rimarrà in carica fino al termine di scadenza originario.

Art. 3 – Elezione dei Presidenti di Federazione di Categoria

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, i Presidenti delle Federazioni di Categoria, così come definite nel Regolamento delle Categorie di Confartigianato - Imprese ed all'art. 14 dello Statuto, sono componenti di diritto del Consiglio Direttivo.

I singoli Consigli di Federazione di Categoria, composti dai Presidenti dei Gruppi/Associazioni di Mestiere che costituiscono ciascuna Federazione di Categoria e che comunque esprimono un voto unitario, eleggono a maggioranza assoluta il Presidente della propria Federazione di Categoria.

Il Presidente di Federazione di Categoria avrà durata e scadenza allineate alla durata e alla scadenza del Consiglio Direttivo.

Nel caso di mancato accordo tra i Presidenti dei Gruppi/Associazioni di Mestiere che compongono la Federazione di Categoria prevarrà il voto del Presidente del Gruppo/Associazione di Mestiere con maggior numero di iscritti.

Nel caso in cui all'interno della Federazione di Categoria sia nominato un solo Presidente di Gruppo/Associazione di Mestiere, questi sarà di diritto anche Presidente della Federazione di Categoria di appartenenza.

Nel caso di assenza di Presidenti di Gruppi/Associazioni di Mestiere all'interno di una Federazione di Categoria, la carica di Presidente di Federazione di Categoria rimarrà vacante anche nel Consiglio Direttivo.

Nel caso di elezione o di variazione del Presidente di Federazione di Categoria nel corso dei quattro anni di durata della carica del Consiglio Direttivo, il neo-eletto rimarrà in carica fino al termine di scadenza originario.

Art. 4 - Nomina dei Delegati di Territorio

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, i Delegati di Territorio sono componenti di diritto del Consiglio Direttivo.

I Delegati di Territorio, di cui all'art. 17 dello Statuto, vengono eletti, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto stesso, fra i soci che hanno la sede operativa nel territorio del singolo Comprensorio Territoriale, in un numero pari a 8 (cinque), tra i soci aventi diritto di voto alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

I soci che hanno la sede operativa nei Comprensori Territoriali di tutti i Comuni della Provincia di Perugia ad eccezione dei Comuni di Foligno, Bevagna, Montefalco, Sellano, Spello, Trevi e Valtopina, esprimeranno un delegato per ciascun comprensorio.

In ciascun Comprensorio verrà indetta un'Assemblea per l'elezione dei Delegati.

La convocazione dell'Assemblea dei Delegati di Territorio dovrà avvenire almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione secondo le modalità previste all'art. 20 per l'Assemblea Generale dei soci e la lettera di convocazione dovrà indicare il numero dei Delegati da eleggere in ciascun Comprensorio Territoriale ed i termini per la presentazione delle candidature.

Tutti i soci in regola con il versamento della quota associativa, così come previsto all'art. 19 dello Statuto, ed in possesso dei requisiti per l'eleggibilità, sono elettori ed eleggibili.

I soci del Comprensorio Territoriale, in regola con il versamento delle quota associativa, dovranno manifestare la volontà di candidarsi per la carica di Delegato di Territorio almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per l'Assemblea di Zona, presso la Segreteria di Confartigianato Imprese Perugia, così come richiamato nella lettera di convocazione. La raccolta delle candidature dovrà essere trasferita, da parte della Segreteria di Confartigianato Imprese Perugia, alla Commissione Verifica Poteri per le verifiche previste dei requisiti per l'eleggibilità di cui all'art. 30 dello Statuto.

Presso la Sede di Confartigianato Imprese Perugia, 5 (cinque) giorni prima della data fissata per ciascuna Assemblea verrà resa pubblica la lista dei candidati per l'elezione alla carica di Delegato di Territorio.

I candidati dovranno sottoscrivere una proposta di candidatura dichiarando di essere in regola con il versamento della quota associativa e di quanto altro eventualmente dovuto a qualunque titolo ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, e di essere in possesso dei requisiti per l'eleggibilità di cui all'art. 30 dello Statuto.

I candidati potranno svolgere attività di propaganda a loro favore purché non si avvalgano di strumenti o mezzi tecnici dell'Associazione, fatta eccezione degli elenchi degli associati dei relativi Comprensori che potranno essere consultati presso la Sede di Confartigianato Imprese Perugia.

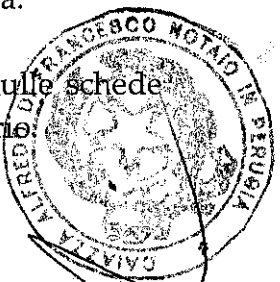
Le schede elettorali saranno distinte per ogni Compensorio e sulle schede saranno già stampati i nomi dei candidati del singolo Compensorio.

I votanti potranno esprimere una sola preferenza.

Nel caso in cui sia espresso un numero maggiore di preferenze rispetto a quello consentito, la scheda sarà considerata "nulla".

Nel caso in cui si manifestino situazioni di parità di voti, prevarrà il candidato con maggiore anzianità anagrafica.

Nel caso di assenza di candidature alla carica di Delegato di Territorio i posti nel Consiglio Direttivo rimarranno vacanti.



Art. 5 - Comunicazione agli eletti

La Commissione Verifica Poteri (art. 23 dello Statuto) provvede:

- a comunicare al Presidente dell'Associazione uscente i risultati delle votazioni di cui al precedente art. 4;
- a dare comunicazione ufficiale agli eletti nei cinque giorni successivi alla consultazione.

Three handwritten signatures are present at the bottom of the page, likely representing the members of the Commissione Verifica Poteri.

Art. 6 - Convocazione del nuovo Consiglio Direttivo

Il Presidente uscente provvederà alla convocazione della prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione non prima di dieci giorni dall'invio della comunicazione agli eletti.

Tale prima riunione avrà specificatamente per O.d.G. l'elezione del Presidente dell'Associazione, dei 2 Vice Presidenti (di cui uno Vicario) ai sensi dell'art. 24 - comma 2, lettera a) dello Statuto.

Il Presidente uscente presiederà il Consiglio Direttivo fino all'elezione del nuovo Presidente dell'Associazione.

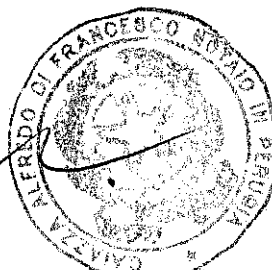
Resta inteso che i Membri della Giunta Esecutiva uscente rimarranno in carica, mantenendo i propri poteri, in regime di prorogatio, fino all'elezione della nuova Giunta Esecutiva.

Art. 7 - Rimando alle leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento Elettorale si rinvia allo Statuto dell'Associazione, al Regolamento di Attuazione ed alle Leggi vigenti in materia.

Bucini fuo y w
Ades
Belb. L. h

Shu



ALLEGATO "C"

all'atto

N° 55234 di Registro

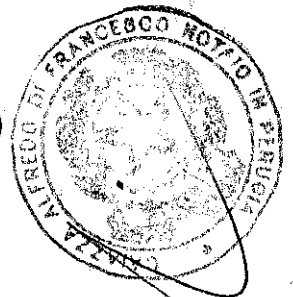
N° 31439 di Raccolta



Confartigianato
Imprese Perugia

Regolamento di Attuazione dello Statuto

(Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo del 20 febbraio 2025)



ART. 1

(art. 1 dello Statuto)

Il presente Regolamento di Attuazione disciplina quanto è stato ad esso demandato dallo Statuto approvato nell'Assemblea degli associati del giorno

ART. 2

(artt. 23 – 26 - 34 dello Statuto)

Note di dettaglio:

- Il contenuto dell'articolo 23) dello Statuto viene sintetizzato dal seguente Titolo "Commissione Verifica Poteri";
- il contenuto dell'articolo 26) dello Statuto viene sintetizzato dal seguente Titolo: "Giunta Esecutiva";
- il contenuto dell'articolo 34) dello Statuto viene sintetizzato dal seguente Titolo: "Bilancio".

ART. 3

(art. 2, lettere d, f, k - art. 13 dello Statuto)

Le Strutture, collegate e/o partecipate, oppure le Società ed i Professionisti convenzionati attraverso cui vengono erogate le prestazioni di cui alle lettere d, f, k dell'art. 2) dello Statuto, prima della sottoscrizione del contratto o della convenzione, devono:

- a) accettare preventivamente lo Statuto, il Regolamento di Attuazione, il Codice Etico e l'eventuale specifica delibera della Giunta Esecutiva di Confartigianato-Imprese Perugia;
- b) recepire formalmente, entro 60 giorni dall'accettazione di cui alla lettera a), nei propri Statuti e/o Regolamenti e/o Contratti e/o Convenzioni e/o delibere dei propri Organi Sociali, l'adesione alla Confartigianato-Imprese Perugia ed il rispetto degli atti di cui alla lettera a);

- c) impegnarsi formalmente a non assumere incarichi con altri sistemi associativi concorrenziali e, comunque, di non gradimento del "sistema" Confartigianato-Imprese Perugia, tranne casi eccezionali appositamente autorizzati con delibera della Giunta Esecutiva;
- d) perseguire criteri di qualità, professionalità ed economicità con riferimento alle politiche del "sistema" Confartigianato-Imprese Perugia nell'erogazione delle prestazioni.

Tutte le Strutture convenzionate, collegate e/o partecipate sono obbligate a rendicontare alla Confartigianato-Imprese Perugia, almeno ogni sei mesi, l'attività di servizio svolta mediante l'invio di una Relazione scritta, nonché rendicontare, almeno ogni sei mesi, la situazione economico – patrimoniale, salvo diversa e specifica richiesta avanzata dall'Associazione stessa.

Le Strutture controllate dal "sistema" Confartigianato-Imprese Perugia sono altresì obbligate a trasmettere, dopo la loro approvazione, il Programma di attività ed il relativo Bilancio per verificarne la coerenza con quello del "sistema" Confartigianato-Imprese Perugia.

I Professionisti relazionano alla Confartigianato-Imprese Perugia, almeno ogni quattro mesi, l'attività svolta in convenzione.

ART. 4
(art. 9 dello Statuto)

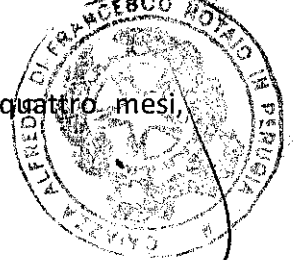
L'adesione all'Associazione è volontaria.

Chiunque aspiri a diventare socio, anche fuori del territorio di riferimento di cui all'art. 3, deve presentare domanda in tal senso, redatta per iscritto, utilizzando l'apposita scheda di adesione e seguendo la procedura per l'iscrizione in quel momento adottata dall'Associazione. La domanda di ammissione alla Associazione sottoscritta dal Titolare, Legale Rappresentante o Socio dell'Azienda, deve essere presentata all'Associazione e deve contenere:

- a) la dichiarazione esplicita di accettare tutte le norme del presente Statuto, del Regolamento di Attuazione, del Codice Etico e delle disposizioni che saranno emanate di volta in volta dagli Organi Statutari;
- b) l'impegno al versamento delle quote sociali deliberate a norma di Statuto;
- c) l'Impegno ad osservare scrupolosamente la disciplina sociale;
- d) l'obbligo a comunicare tutte le variazioni intervenute rispetto a quanto dichiarato nella scheda di adesione.

Nella domanda il richiedente deve, inoltre, indicare:

- 1) la descrizione puntuale dell'attività esercitata;
- 2) l'ubicazione dell'azienda;
- 3) il numero totale degli addetti, suddiviso tra dipendenti e familiari collaboratori.



ART.5

(art. 11 comma 2, art. 24 comma 2, lettera L dello Statuto)

La quota associativa, determinata nell'ammontare e nelle forme per la sua riscossione dal Consiglio Direttivo, deve essere ogni anno corrisposta direttamente all'Associazione e/o agli Enti/Soggetti giuridici da essa preposti alla riscossione, anticipatamente entro i primi tre mesi dell'anno di riferimento o alle diverse scadenze prefissate.

Il Consiglio Direttivo ha, altresì, facoltà di determinare un contributo aggiuntivo per singole Categorie o Territori, stabilendo anche le forme per la riscossione.

In caso di mancato pagamento dei contributi dovuti entro i termini, l'Associazione potrà agire giudizialmente nei confronti dell'associato inadempiente.

I soci si obbligano, in particolare, alla piena osservanza degli accordi e dei contratti collettivi nazionali di lavoro, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento di Attuazione della Confartigianato Imprese. Gli associati non possono stipulare convenzioni collettive di lavoro con i propri dipendenti se non per il tramite dell'Associazione.

ART. 6

(art. 12, comma 1 dello Statuto)

Lo scioglimento del rapporto sociale diventa operativo:

- a) in caso di dimissioni, salvo quanto previsto al comma 1) dell'art. 11), con la chiusura dell'esercizio in corso se la comunicazione del socio a mezzo lettera raccomandata è pervenuta quattro mesi prima della chiusura dell'esercizio stesso; oltre tale termine il socio è tenuto al versamento dei contributi associativi relativi all'anno successivo e lo scioglimento del rapporto decorrerà dalla fine di tale anno;
- b) in caso di decadenza, per perdita dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto, nonché di esclusione, con la chiusura dell'esercizio nel quale la decadenza si è verificata o la esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo;
- c) in caso di cessazione dell'attività, con la chiusura dell'esercizio nel quale la cessazione è comunicata all'Associazione;
- d) in caso di morte dell'associato (per ditte individuali), con la chiusura dell'esercizio nel quale è avvenuto il decesso del Titolare dell'Impresa associata, qualora non vi sia prosecuzione dell'attività da parte degli eredi.

ART. 7

(art. 13, comma 1 - lettere a, b, dello Statuto)

Il socio che viola le norme dello Statuto, del presente Regolamento di Attuazione e le direttive sociali o compie atti indegni o si renda colpevole, a seguito di condanna definitiva, di reati penali di particolare gravità, è passibile di:

- a) riprovazione scritta;



b) espulsione.

I suddetti provvedimenti vengono adottati dal Consiglio Direttivo, con delibera motivata.

ART. 8

(artt. 14 - 15 - 16 - 17 - 24, comma 2 dello Statuto)

Le modalità di elezione dei Presidenti e dei Consigli dei Gruppi/Associazioni di Mestiere, dei Presidenti e dei Consigli di Federazione di Categoria, dei Delegati di Territorio e del Presidente e dei due Vice-Presidenti dell'Associazione sono disciplinate nel Regolamento Elettorale approvato dal Consiglio Direttivo. Il Presidente uscente convoca e presiede la prima riunione del Consiglio Direttivo per l'elezione delle cariche sociali di cui all'art. 24) - comma 2) dello Statuto senza diritto di voto e senza determinare la formazione del quorum costitutivo e deliberativo, salvo che lo stesso non entri a comporre il nuovo Consiglio Direttivo per elezione o di diritto, ai sensi dello Statuto e Regolamento di Attuazione.

ART. 9

(art. 20 dello Statuto)

Il termine temporale di riferimento per la composizione dell'Assemblea degli associati è il 31 dicembre dell'anno precedente. Per i versamenti raccolti al di fuori della procedura convenzionale di riscossione tramite l'INPS l'elenco nominativo deve essere accompagnato dal pagamento documentato entro la medesima data.

ART. 10

(art. 24, comma 2 dello Statuto)

Le liste per l'elezione del Presidente e del Vice-Presidente Vicario e del Vice-Presidente, con esclusione di quelle relative al Collegio Sindacale ed al Collegio dei Probiviri, dovranno essere presentate presso la segreteria dell'Associazione nel termine indicato nell'avviso di convocazione, detto termine dovrà essere fissato almeno quindici giorni prima della data stabilita per il Consiglio Direttivo. La presentazione deve essere supportata da un numero di firmatari pari al 30% (trenta per cento) del totale dei componenti il Consiglio Direttivo che pertanto avranno il titolo di consiglieri presentatori. Ciascun consigliere non può sottoscrivere più di una lista. La lista deve essere accompagnata da un Programma di Attività contenente le linee programmatiche che si intendono sviluppare. Detta lista deve contenere:

- a) il nominativo del Presidente candidato;
- b) i nominativi dei due Vice Presidenti candidati, con specifica del candidato Vice - Presidente Vicario;
- c) un numero identificativo della lista.

Da parte della Segreteria ricevente tutta la documentazione relativa alle liste verrà immediatamente trasferita alla Commissione Verifica Poteri.

I candidati di ciascuna lista per l'elezioni alle cariche sociali di cui all'art. 24 - comma 2, lettera a) dello Statuto risulteranno eletti qualora la lista stessa otterrà il voto favorevole di almeno i due terzi dei componenti il Consiglio Direttivo. Le votazioni per le elezioni alle cariche sociali di cui

all'art. 24 - comma 2, lettera a) dello Statuto si svolgeranno a voto palese, o a scrutinio segreto qualora ne venga fatta richiesta da almeno la metà dei Consiglieri presenti.

ART. 11

(art. 23 dello Statuto)

La Commissione Verifica Poteri provvede, per l'elezione alle cariche sociali di cui all'art. 24) - comma 2), lettera a), alla verifica dei requisiti di eleggibilità dei candidati, rimettendo le proprie determinazioni alla Giunta Esecutiva all'uopo convocata, che adotterà le decisioni nel merito dandone comunicazione, due giorni prima della data fissata per la riunione del Consiglio Direttivo, al primo consigliere presentatore. Nell'elezione dei Delegati di Territorio la Commissione Verifica Poteri provvederà alla verifica e formazione degli elenchi dei soci aventi diritto al voto che verranno sottoposti alla Giunta Esecutiva per le relative determinazioni. Relativamente alla costituzione dell'Assemblea degli Associati la Commissione Verifica Poteri provvederà alla verifica e formazione degli elenchi dei soci aventi diritto al voto, dandone comunicazione alla Giunta Esecutiva per le relative determinazioni. Nel corso dell'Assemblea degli Associati e delle Assemblee di Zona all'uopo convocate per l'elezione dei Delegati di Territorio, e prima dell'inizio delle operazioni di voto, tale Commissione procederà alla verifica della rispondenza dei votanti rispetto agli elenchi degli aventi diritto deliberati dalla Giunta Esecutiva, dandone comunicazione per la validità della costituzione assembleare al Presidente dell'Assemblea degli Associati o dell'Assemblea di Zona. Alla Commissione è riservata la decisione circa questioni di natura urgente e contingente che dovessero verificarsi in sede pre-assembleare.

ART. 12

(art. 24, comma 3 dello Statuto)

La durata in carica delle Commissioni è comunque limitata a quella degli Organi Statutari. Le Commissioni sono presiedute dal Presidente dell'Associazione, che può essere sostituito o affiancato da un Vice - Presidente e/o da un Componente della Giunta Esecutiva. Il funzionamento delle Commissioni è regolato dalle norme statutarie sul funzionamento della Giunta Esecutiva. Le Commissioni studiano le problematiche loro affidate con relazione finale che il Presidente dell'Associazione sottoporrà alla Giunta Esecutiva per l'esame e la decisione.

ART. 13

(art. 29 dello Statuto)

Il Segretario/Direttore potrà essere coadiuvato, nello svolgimento delle proprie attività, da un Team di Direzione cui potranno essere chiamati a partecipare Funzionari dell'Associazione e/o delle Società ed Enti di emanazione componenti il "sistema" Territoriale.

Il Segretario/Direttore convoca il Team di Direzione almeno una volta al mese e, comunque, prima di ogni riunione della Giunta Esecutiva.

Il Team di Direzione esprime pareri tecnici e consultivi su tutta l'attività dell'Associazione.

Di ogni riunione viene redatto il verbale che sarà sottoscritto dal Segretario/Direttore e dal Segretario verbalizzante da lui nominato all'inizio di ogni riunione.

PREAMBOLO

La finalità del Codice Etico della Confartigianato-Imprese è quella di affiancare e completare le norme dello Statuto e dei Regolamenti con i principi che danno senso allo stare insieme nel Sistema Associativo e legano fortemente le sue componenti.

La complessità del contesto socio-economico e la necessità di tenere alta la considerazione degli interessi rappresentati, rafforzano l'importanza di definire con chiarezza i valori e le responsabilità che Confartigianato Imprese riconosce, accetta, condivide e assume, contribuendo – così – al processo di sviluppo dell'economia ed alla crescita civile del Paese.

Questi principi sono qui individuati: nella legalità di tutti i comportamenti, personali e associativi; nella lealtà verso l'impresa associata e le persone che la promuovono; nel rispetto pieno e convinto – della lettera, dello spirito e delle finalità – delle regole che il Sistema si è liberamente dato; nella spinta naturale all'integrazione e alla cooperazione nell'interesse delle imprese, degli imprenditori, delle loro famiglie e della società nel suo complesso.

L'orientamento all'etica è approccio indispensabile per i comportamenti della Confartigianato Imprese verso l'intero contesto civile ed economico in cui la stessa opera: a tali esigenze risponde il presente Codice etico, che rappresenta un sistema di regole da osservare da parte di tutti coloro che operano in nome e per conto di Confartigianato Imprese, sia con riferimento ai rapporti interni che alle relazioni con soggetti esterni.

I valori e i principi sui quali si fonda l'adesione alla Confederazione si devono tradurre in azioni caratterizzate dalla condivisione di obiettivi, di comportamenti, di stile e quindi che siano sempre indirizzate alla coesione del Sistema ed all'esaltazione del bene comune.

Questo rende la Confederazione un organismo etico, in cui la libertà del singolo componente si può esercitare nel rispetto della libertà degli altri e dell'organizzazione nel suo complesso.

Art.1 – FINALITÀ E PRINCIPI

1. La Confartigianato-Imprese si impegna e per suo tramite si impegnano tutte le sue componenti – Associazioni territoriali, Federazioni regionali, organizzazioni di categoria, Movimenti, Organizzazioni a finalità sociale, imprenditori associati, imprenditori che rivestono incarichi associativi, imprenditori che rappresentano il sistema in organismi esterni, nonché i dipendenti e i collaboratori delle strutture del sistema – ad attuare con trasparenza e rispettare, modelli di comportamento ispirati all'autonomia, all'integrità, all'eticità; ed a sviluppare azioni coerenti con tali principi.

2. In particolare, le imprese e gli imprenditori associati e tutte le componenti del sistema associativo confederale di cui al comma 1 riconoscono tra i valori fondanti della Confederazione il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge.
3. Le imprese e gli imprenditori associati e tutte le componenti del sistema associativo confederale respingono e contrastano ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato, poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose, e collaborano con le forze dell'ordine e le istituzioni denunciando – per quanto riguarda le imprese associate anche con l'assistenza dell'associazione di appartenenza – ogni episodio di attività illegale di cui sono soggetti passivi.
4. Tutto il sistema confederale dovrà essere compartecipe e coinvolto nel perseguimento degli obiettivi etici posti e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni comportamento non eticamente corretto provoca conseguenze negative in ambito associativo e danneggia l'immagine dell'intera Confederazione.
5. L'eticità dei comportamenti è valutabile non solo in termini di stretta osservanza delle norme di legge e di statuto, ma si fonda sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati modelli di condotta, anche al fine di non recare danno all'immagine, all'onorabilità e al decoro della Confartigianato-Imprese.
6. L'aderenza alle norme ed ai principi del presente Codice etico è sanzionata secondo quanto previsto all'articolo 5.

Art. 2 – ASSOCIATI

1. Nel far parte del sistema confederale, gli imprenditori si impegnano a tener conto, in tutti i loro comportamenti, professionali ed associativi, delle ricadute degli stessi sull'intera imprenditoria e sul sistema confederale. Essi pertanto si impegnano:

a) come imprenditori:

- a1) ad applicare quanto previsto all'articolo 1, in particolare ai commi 3 e 4, per quanto riguarda il contrasto all'attività criminale, mafiosa o comunque contraria alla legge;
- a2) ad applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro;
- a3) a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardando la sicurezza sul lavoro;
- a4) ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti;
- a5) a mantenere rapporti ispirati a correttezza ed integrità con la pubblica amministrazione e con i partiti politici;
- a6) a considerare un impegno costante la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento;

b) come associati:

- b1) a partecipare alla vita associativa, applicando e facendo applicare le regole del Sistema Confederale ed uniformandosi ai principi etici che lo governano;
- b2) a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'Organizzazione;

- b3) ad instaurare e mantenere un rapporto associativo pieno, ad escludere la possibilità di rapporti associativi con organizzazioni concorrenti o conflittuali; a comunicare preventivamente alle Organizzazioni del sistema altre diverse adesioni;
- b4) a rispettare le direttive che l'Organizzazione deve fornire nelle diverse materie e ad esprimere le personali posizioni preventivamente nelle sedi proprie di dibattito interno;
- b5) ad informare preventivamente l'Organizzazione di ogni situazione suscettibile di influire sul proprio rapporto con gli altri imprenditori e con l'Organizzazione, chiedendone il necessario ed adeguato supporto per risolvere positivamente le questioni sorte.

Art. 3 – VERTICI ASSOCIATIVI

- 1. L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa ed effettiva aderenza ad ineccepibili comportamenti personali, professionali ed associativi.
- 2. I candidati si impegnano a fornire alle istanze competenti tutte le informazioni necessarie e richieste.
- 3. I nominati/eletti si impegnano:
 - a) ad assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati, il sistema confederale e la società, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti.
 - b) a mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, assicurando l'indipendenza rispetto alle personali opzioni politiche nell'espletamento dell'incarico;
 - c) a seguire le direttive confederali, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del sistema verso l'esterno;
 - d) a fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
 - e) a mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;
 - f) a coinvolgere effettivamente gli organi decisori dell'Organizzazione per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
 - g) a rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali od oggettivi la propria permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'imprenditoria e dell'Organizzazione.

Art. 4 – RAPPRESENTANTI ESTERNI

- 1. I rappresentanti designati dall'Organizzazione in organismi esterni vengono scelti secondo criteri di competenza ed indipendenza.
- 2. Le Organizzazioni si impegnano ad informare tempestivamente la Confederazione sulle loro rappresentanze in organismi esterni.
- 3. I rappresentanti si impegnano:
 - a) a svolgere il proprio mandato nell'interesse dell'ente presso cui sono stati designati e degli imprenditori associati, nel rispetto delle linee di indirizzo che l'Organizzazione è tenuta a fornire;



A handwritten signature in black ink.

A handwritten signature in black ink.

A handwritten signature in black ink.

- b) ad informare costantemente l'Organizzazione designante sullo svolgimento del loro mandato;
- c) ad assumere gli incarichi non con intenti remunerativi;
- d) a rimettere il mandato ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità o impossibilità ad una partecipazione continuativa, o comunque su richiesta dell'Organizzazione designante;
- e) ad informare e concordare con l'Organizzazione ogni ulteriore incarico derivante dal mandato per il quale si è stati designati.

ART. 5 – SANZIONI

1. Le Associazioni aderenti sono tenute a recepire le norme del presente Codice etico, ed in particolare le norme di cui all'articolo 1, commi 3 e 4, come disposto dall'articolo 3, comma 4, della legge 11 novembre 2011, n. 180 "Statuto delle Imprese".
2. Gli Statuti delle singole Associazioni devono prevedere apposite sanzioni per il mancato rispetto del codice etico.
3. Per quanto riguarda i comportamenti riferibili alle Associazioni aderenti, la violazione del presente Codice Etico è causa di deferimento alla Giunta per la valutazione della situazione e delle relative sanzioni da adottare.

Bucini
Amfice
Baldi
